

INTERPELLANZA

Presentata dal Gruppo Lega dei Ticinesi in Consiglio comunale di Lugano

Oggetto: Preavvisi comunali in materia di assistenza giudiziaria – criteri di valutazione, controlli e impatto sulle finanze pubbliche

Premessa

L'assistenza giudiziaria rappresenta uno strumento fondamentale dello Stato di diritto, volto a garantire l'accesso alla giustizia anche alle persone realmente indigenti.

Parallelamente, è fondamentale che tale istituto non venga utilizzato in modo improprio o estensivo, generando costi rilevanti a carico della collettività.

Il Gruppo Lega dei Ticinesi ha sempre sostenuto la necessità di:

- garantire gli aiuti a chi ne ha realmente bisogno;
- contrastare con determinazione ogni forma di abuso nel settore sociale;
- tutelare i contribuenti da costi evitabili o da concessioni eccessivamente permissive.

Nel sistema vigente, anche nel Comune di Lugano, il Comune svolge un ruolo nella fase preliminare della procedura di assistenza giudiziaria, ricevendo il formulario di richiesta, verificando la documentazione economica e rilasciando un preavviso al Cantone.

Sebbene l'erogazione concreta delle prestazioni di assistenza giudiziaria sia di competenza cantonale, i preavvisi comunali contribuiscono al processo decisionale e incidono indirettamente sugli oneri complessivi sostenuti dalla collettività.

Sempre più spesso emergono preoccupazioni circa:

- il numero crescente di richieste di assistenza giudiziaria;
- la possibile concessione anche in situazioni non riconducibili a reale indigenza;
- le difficoltà di recupero delle somme anticipate quando il beneficiario torna a miglior fortuna.

Alla luce di queste considerazioni, si ritiene necessario fare piena chiarezza sulle prassi applicate a livello comunale.

Domande al Municipio

1. Numero e andamento delle richieste

- a) Quante richieste di assistenza giudiziaria sono state trasmesse dal Comune di Lugano negli ultimi 10 anni (se disponibile; altrimenti ultimi 5 anni)?
- b) È possibile fornire una statistica annua?

2. Preavvisi comunali

- a) Quanti preavvisi favorevoli e quanti contrari sono stati emessi ogni anno?
- b) In quale percentuale il Cantone ha poi deciso in modo conforme al preavviso comunale?

3. Criteri di valutazione della situazione economica

- a) Quali criteri concreti vengono applicati dal Comune per valutare l'indigenza?
- b) Viene valutata solo la situazione reddituale o anche la sostanza (risparmi, immobili, partecipazioni, ecc.)?
- c) Viene considerata la possibilità che il richiedente possa sostenere almeno parzialmente i costi con sacrifici ragionevoli?

4. Verifiche documentali

- a) Quali documenti vengono sistematicamente richiesti ai richiedenti (tassazioni fiscali, estratti conto, attestati di salario, ecc.)?
- b) Il Comune effettua verifiche attive sulla completezza e veridicità dei dati dichiarati?

5. Evoluzione delle richieste

- a) Il Municipio ha rilevato un aumento delle richieste di assistenza giudiziaria negli ultimi anni?
- b) Se sì, a quali fattori attribuisce tale aumento?

6. Impatto finanziario indiretto

- a) Il Municipio dispone di dati o stime sui costi complessivi cantonali riconducibili a richieste provenienti dal Comune di Lugano?
- b) Il Municipio ritiene che i preavvisi comunali possano incidere in modo significativo sulla spesa pubblica complessiva?

7. Controlli sul ritorno a miglior fortuna

- a) Il Comune viene informato dal Cantone nei casi in cui viene avviato il recupero delle prestazioni?
- b) Esiste uno scambio di informazioni volto a verificare eventuali miglioramenti della situazione economica dei beneficiari?

8. Prevenzione degli abusi

- a) Sono mai emersi casi di informazioni economiche incomplete o non veritiere nelle domande?
- b) In tali casi, quali misure sono state adottate?

9. Possibili miglioramenti del sistema

Il Municipio ritiene opportuno valutare, in collaborazione con il Cantone:

- criteri di valutazione più stringenti;
- controlli documentali più sistematici;
- maggiore tracciabilità dei costi e dei recuperi;
- maggiore trasparenza statistica?

Conclusione

Il Gruppo Lega dei Ticinesi ribadisce il proprio sostegno a un sistema sociale giusto ed equo, che aiuti chi si trova realmente nel bisogno, ma che al contempo contrasti con fermezza ogni forma di abuso e garantisca un uso responsabile delle risorse pubbliche.

Per il Gruppo Lega dei Ticinesi

On. Gian Maria Bianchetti

On. Luisa Aliprandi

On. Luka Bernasconi

On. Andrea Censi

On. Mauro Gaggini

Lucia Minotti

On. Michael Nyffeler

On. Maruska Ortelli

On. Stefano Quadri

On. Andrea Sanvido

On. Marco Seitz

On. Chris Tresoldi

On. Omar Wicht

Lugano, il 02.02.2026